

Arcidiocesi di Reggio Calabria – Bova
Progetto Catechistico Diocesano



Percorso verso la
Cresima di
Preadolescenti e Giovanissimi

Carissimi Genitori,

riprendono le attività pastorali nelle nostre parrocchie.

La più importante di esse è l'educazione alla fede dei vostri figli.

Quest'anno si riparte con l'intenzione di avviare un progetto catechistico comune per tutta la diocesi. Su di esso abbiamo riflettuto, discusso e lavorato per un anno intero.

L'ultimo nostro Convegno Ecclesiale tenuto in questo mese di settembre ne ha sanzionato l'avvio.

Scrivo quindi per chiedervi una decisa collaborazione, perché per le nostre parrocchie si prevede un lavoro maggiore e quanto vi domandiamo è per il bene dei vostri figli.

Con questa lettera chiedo in modo particolare una partecipazione più attiva da parte vostra riguardo il lavoro educativo nei confronti dei vostri figli.

Vi sintetizzo quanto desidero che inizi da questo anno:

1. Bisogna superare la mentalità corrente per cui si mandano i figli al catechismo per ricevere i sacramenti della prima confessione e comunione o della cresima. E tutto finisce lì. La catechesi invece, è sostanzialmente **educazione alla fede**, cioè, ad una impostazione di vita illuminata dalla luce degli insegnamenti del Vangelo di Gesù.

2. Non ci deve essere legame necessario tra catechesi, anno di frequenza scolastica e sacramento che ci si appresta a ricevere. I sacramenti si ricevono quando si è maturi. So che ciò, in questa fase di cambiamento, sarà difficile accettarlo e attuarlo ma bisogna cominciare a pensare in questo modo.

3. La catechesi non è indottrinamento (imparare delle cose, come si impara a scuola una materia) ma esperienza di vita in una comunità.
4. È necessaria allora, unitamente alla frequenza settimanale alla catechesi, la presenza in parrocchia, la frequenza della messa domenicale e l'esperienza di fede in famiglia (lettura della Bibbia, preghiera comune, ecc.).
5. Voi genitori dovete accompagnare i vostri figli condividendo il loro cammino di fede come persone mature ed esperte di fede; persone che felici della loro fede vogliono comunicare la loro scelta di vita ai propri figli.
6. I figli devono poter verificare in famiglia quanto imparano durante catechesi parrocchiale. È inutile consegnare la Bibbia ai bambini se poi essa non è letta in famiglia. È inutile insegnare a pregare se poi non si prega in famiglia.
7. Sappiate accettare con umiltà, disponibilità e di buon animo gli incontri che nelle parrocchie si organizzano per voi. E per "voi" non intendo genericamente i genitori, ma espressamente papà e mamma. Finora infatti sono prevalentemente solo le mamme che frequentano tali incontri. Sono certo che in questo modo noi avremo nel futuro cristiani nuovi e la stessa nostra società cambierà in meglio.

Reggio Calabria, 6 novembre 2015

Carissimi sacerdoti,

concluso l'iter di riflessione e di discussione con tutti gli organismi diocesani (Vicari zionali, Sacerdoti delle vicarie per vicarie, sacerdoti e laici delle vicarie, Consiglio pastorale diocesano, Consiglio presbiterale, Consulta Aggregazioni laicali, Vicari zionali e responsabili di Uffici pastorale della diocesi) posso finalmente inviarvi le decisioni prese su sull'attività formativa che dovrà essere svolta nelle parrocchie anche in vista dell'ammissione ai sacramenti.

Con queste norme intendiamo passare all'attuazione del tema pastorale dell'anno, *Trasmettere la fede oggi*, cercando di portare ad unità l'attività delle parrocchie, secondo il desiderio espresso negli incontri di questi due anni. In queste norme qualcosa di secondario viene lasciato alla discrezione pastorale del parroco o alle decisioni delle vicarie.

Queste indicazioni vanno in vigore già da quest'anno lasciando, a discrezione del parroco, l'ammissione al sacramento. È chiaro che questa concessione è limitata solo a questo anno.

Sappiate spiegare ai fedeli il senso di queste indicazioni pastorali pensate per una autentica educazione alla fede.

Il Signore possa benedire il lavoro di voi tutti.

In unione di preghiera.

✠ Giuseppe Fiorini Morosini
Arcivescovo

Ps Acclusi alle indicazioni pastorali troverete i riferimenti al Direttorio Pastorale diocesano e ai Documenti Sinodali, in una linea di continuità pastorale con il cammino fatto dalla nostra Arcidiocesi in tutti questi anni.

PROGETTO DI CATECHESI

La catechesi per l'Iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi si svolgerà secondo l'ispirazione catecumenale con percorsi integrati (conoscere, celebrare e vivere la fede) per maturare nell'esperienza di fede, coinvolgendo attivamente le



famiglie, mettendo al centro del cammino la Sacra Scrittura e la Celebrazione Eucaristica domenicale, valorizzando il Tempo pasquale, superando l'impostazione e la concezione scolastica. I Sacramenti si celebreranno preferibilmente nel Tempo pasquale. Per ogni cammino sono previsti dei contributi dei diversi Uffici pastorali: Caritas, Famiglia, Vocazioni, Liturgico.



- Il cammino verso la Prima Comunione prevederà 4 tappe iniziando dalla I elementare (6-7 anni) e si concluderà in IV elementare (9-10 anni). Nella III tappa si celebrerà il sacramento della Riconciliazione e nella IV tappa quello dell'Eucaristia. (Solo per quest'anno, per dare la

possibilità di *allinearsi* secondo la nuova mentalità, sarà possibile, dove si prevedeva un cammino di 2 anni, di prevedere per chi inizia dalla II o III elementare, un percorso di 3 anni: per cui ci sarà un gruppo di primo anno con fanciulli di II e III elementare insieme che faranno la Prima Comunione fra 3 anni (alcuni in IV ed altri in V).

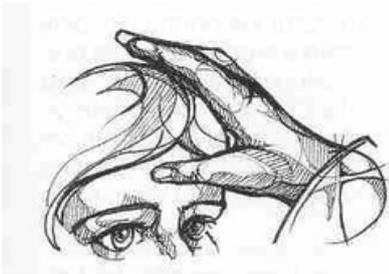
Contenuti: nella III tappa si sviluppino argomenti inerenti la preparazione prossima alla prima Confessione (misericordia, male, peccato, coscienza, bene/male ..., Vangelo di Matteo e Luca).

Nella IV tappa il cammino deve essere incentrato sull'Eucaristia (Pane di vita, Pasqua, domenica, S. Messa ..., Vangelo di Gv). Per la I tappa ci possono essere varie idee: racconto della fede, cartelloni, disegni, audiovisivi, giochi, prime esperienze di preghiera, conoscenza dei personaggi dell'AT...). Per la II tappa è previsto un cammino attraverso il Vangelo di Marco per la conoscenza di Gesù di Nazareth (miracoli, parabole, ...). Utilizzo dei Catechismi CEI: *“Io sono con voi”*, *“Venite con me”*.

Ogni parroco valuterà l'opportunità di permettere che il cammino di catechesi sia svolto anche nei gruppi associativi (ACR, Scout, ...) o prevedere l'unica possibilità fornita dal gruppo parrocchiale. Questo dipenderà dalla formazione teologico-spirituale degli educatori/capi e dalla necessità o meno di



dover rafforzare l'idea che si fa parte prima della Parrocchia e poi di un'Associazione.



- **Mistagogia** (cammino di Cresima per preadolescenti): il cammino prevederà **4 tappe** (per intenderci: I tappa/V elementare; II tappa/I media, III tappa/II media, IV tappa/III media). (Sempre nella prospettiva di percorsi integrati: conoscere, celebrare e vivere la fede). Utilizzo dei Catechismi CEI: *“Sarete miei testimoni”*, *“Vi ho chiamato amici”*.

Contenuti: La vita un progetto da scoprire nel Dio Padre della promessa. La vita un progetto da scegliere in Gesù Cristo. La vita avventura e festa. La vita un progetto da celebrare. La vita un protagonismo responsabile (V. allegato).



- **Cammino di Cresima per giovanissimi (14-18 anni):** il cammino prevede un percorso di **3 tappe** (sempre nella prospettiva di percorsi integrati: conoscere, celebrare e vivere la fede). (V. allegato).

- **Cammino di Cresima per Giovani e Adulti:** sono previsti tra i 20 e i 25 incontri (sempre nella prospettiva di percorsi integrati: conoscere, celebrare e vivere la fede). (V. allegati)



PERCORSO VERSO LA CONFERMAZIONE DEI PREADOLESCENTI – MISTAGOGIA (4 TAPPE): DALLA V ELEMENTARE ALLA III MEDIA

META: Guidare i ragazzi ad accogliere l'invito del Signore Risorto, gustando la grazia della sua amicizia, ad essere testimoni nella Comunità cristiana e nella società del suo disegno di amore, con la forza che viene dalla presenza dello Spirito Santo.



OBIETTIVI: Attraverso la prospettiva della storia della salvezza si deve scoprire il disegno di Dio come dono di intimità con Lui e amicizia verso tutti, sull'esempio di Gesù Cristo, confermando la scelta del Battesimo e rimotivando la partecipazione all'Eucaristia domenicale.

Si tratterà di scoprire la presenza di un Dio vicino a noi che illumina il senso della nostra vita, e l'incontro con Gesù di Nazareth e il suo Vangelo che aiuterà a capire meglio l'identità di noi stessi. Con questa fiducia rinnovata, riscoprendo anche

il vero volto della Chiesa, ognuno si accorgerà che ha un compito importante da svolgere.

Oltre al dato informativo (contenuto scritturistico, teologico, catechistico) da fornire ai ragazzi, bisognerà educarli e coinvolgerli nella vita di preghiera sempre più stabile, regolare e fiduciosa, e suscitare esperienze di servizio.

I ragazzi saranno chiamati a rendere presenti i segni del Regno di Dio nella vita di ogni giorno: amore, verità, speranza, servizio. Nell'itinerario non bisognerà trascurare la stagione di vita della loro età (10-14 anni): un'età aperta al futuro, con entusiasmo e speranza; ma anche imprevedibile e quindi ricca di trepidazioni e paure; con una delicata e significativa crescita fisica, psicologica, spirituale e sociale.

Si tratta di un cammino che non si può percorrere da soli: c'è bisogno della testimonianza della Comunità cristiana, della



vicinanza della famiglia, dell'accompagnamento dei catechisti, dei loro stessi amici. Bisognerà incoraggiare il dialogo paziente in famiglia, il confronto con tutti, l'accoglienza dei testimoni della fede.

I riferimenti saranno la Sacra Scrittura, i Catechismi CEI "Sarete miei testimoni" e "Vi ho chiamato amici"; documenti e altri sussidi e strumenti indicati di volta in volta.

TAPPE

I tappa: V elementare

MESSAGGIO: La vita come progetto da scoprire. Dio Padre è il Dio della promessa: dal Dio Salvatore al Dio Creatore. L'Alleanza. Il profetismo (Genesi, Esodo, Profeti).

OBIETTIVI: Scoprire il progetto di Dio come una proposta di amicizia per ciascuno.

Rispondere con fiducia alla chiamata di Dio come hanno fatto i personaggi biblici, comprendendo che così solo si possono gettare le basi per la felicità presente e futura.

Comprendere che la risposta a Dio è il nostro modo di collaborare con Lui.

CONTENUTI: L'Alleanza rivolta da Dio Padre ad Abramo (vocazione e promessa della terra, della discendenza), Mosè (vocazione, il Sinai e le dieci parole), Davide e i profeti.

Dio entra nella storia dell'uomo e la rende storia di salvezza; Dio sceglie l'uomo, lo libera dalla schiavitù e lo chiama a camminare verso la libertà.

Il Dio Liberatore è anche il Dio Creatore (i racconti della creazione, il protoVangelo).

L'amicizia di Dio anche dopo l'infedeltà. La parola dei profeti e la promessa di una nuova Alleanza (Isaia, Geremia, Ezechiele, Osea).

(Bibbia – Catechismo *“Sarete miei testimoni”* cap. I)

Proposte del Centro Diocesano Vocazioni

OBIETTIVO: Attraverso il brano della Genesi che racconta la storia di Abramo si vuole far comprendere ai bambini che Dio, nostro padre, è il Dio della promessa. Come Abramo, anche noi siamo chiamati a scoprire il progetto di amore che il Padre ha pensato sin dall'inizio dei tempi per ciascuno di noi. Come Abramo, anche noi, siamo chiamati a fidarci di Dio andando oltre le nostre paure e le nostre incomprensioni.



Vocazione di Abramo
(Genesi 12, 1-4) Il Signore disse ad Abram: “Vattene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò. Farò di te un grande popolo e ti benedirò renderò grande il tuo nome e diventerai una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra. Allora Abram partì come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot.

Domande per la riflessione:

Come potremmo descrivere il comportamento di Abramo nel brano che abbiamo letto?

Cosa spinge Abramo ad abbandonare la sua casa per seguire il Signore?

Tu nella stessa situazione di Abramo come ti saresti comportato? Ti saresti fidato di Dio?

ATTIVITA': Dopo aver stimolato i ragazzi con le domande precedenti ed aver compreso con loro che ciò che spinge Abramo è la fiducia in Dio si può concludere l'incontro con questo gioco: **camminare bendati in coppie**: quello davanti bendato, quello dietro guida battendo la mano sulla spalla per far cambiare direzione, senza parlare, seguire un percorso ad ostacoli; finito il percorso la coppia inverte i ruoli; al termine del percorso fatto dalle coppie, ognuno torna al suo posto e si chiede:



- Che cosa ho provato dentro di me mentre venivo guidato dall'altro?
- Che cosa ho provato dentro di me mentre guidavo l'altro?
- Mi è stato facile o difficile avere fiducia nell'altro? E perché?

Proposte dell'Ufficio Famiglia

- In cammino con gli altri: si può improntare la riflessione sulle dinamiche familiari, amicali, parrocchiali e associative.

Si può proporre la visione del Cartone: “I Robinson”

(Trailer ita – https://www.youtube.com/watch?v=Esq_-k-TXXk);

Il Cartone parla del bisogno di famiglia, di amicizia, di abbandono, della ricerca di sé e della propria storia, del ritorno a casa. Oppure si può proporre la visione del film: “il piccolo Nicolas e i suoi genitori”

(Trailer ita – https://www.youtube.com/watch?v=8t_MtchltQI).

Contributo dell’Ufficio Liturgico

Celebrazioni su Abramo e Samuele: gli amici di Dio.

Il tappa: I media

MESSAGGIO: La vita come progetto da scegliere sull’esempio di Gesù, l’uomo nuovo (Vangeli). Sulla via di Gesù verità, vita e luce.

OBIETTIVI: Far comprendere che in Gesù l’Alleanza tra Dio e l’uomo si realizza pienamente. Con Gesù ogni uomo può scegliere e vivere con fedeltà il progetto di Dio su di lui.

Scoprire come Gesù risponde con obbedienza e fedeltà al progetto del Padre.

Fidarsi di Gesù nel compiere le scelte della vita.

Maturare il coraggio delle proprie scelte e viverle con coerenza cristiana.

CONTENUTI: Nell’Incarnazione Dio si è fatto uno di noi. Nascita e infanzia di Gesù. La Vergine Maria. L’obbedienza di Gesù al Padre passa attraverso la fatica della scelta: la lotta con satana.

Gesù luce del mondo: chi segue Lui cammina nella luce.
Gesù via: ci dà l'esempio. L'inizio della predicazione. Il Buon pastore che dona la vita. Il servo di tutti.
Gesù vita: la novità vera di Gesù risplende nella sua risurrezione. Egli è l'uomo nuovo. I miracoli.
(Bibbia - Catechismo *"Sarete miei testimoni"* cap. II)

Proposte del Centro Diocesano Vocazioni

OBIETTIVO: Attraverso il brano della chiamata dei primi discepoli si vuole far comprendere ai ragazzi l'importanza del mettersi alla sequela di Gesù. Come per Pietro, Giacomo, Andrea e Giovanni anche per noi Dio Padre ha pensato un progetto di amore che ci costringerà a lasciare le nostre certezze e le nostre sicurezze per diventare "pescatori di uomini". Nella nostra vita troveremo la felicità solo se, come i primi discepoli, ci fideremo di Dio e ci metteremo in cammino con lui.

Dal Vangelo secondo Matteo (4, 18 - 22):

Mentre camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro e Andrea, suo fratello che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro:

"Seguitemi, vi farò pescatori di uomini. Ed essi, subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedeo, loro padre, riassettavano le reti; e li



chiamò. Ed essi, subito, lasciata la barca e il padre lo seguirono.
Domande per la riflessione: Gesù dice: “Seguitemi, vi farò diventare pescatori di uomini”. Cosa significano queste parole per te? Tu come puoi diventare “pescatore di uomini”?



ATTIVITA’: Lo strumento di lavoro più importante per un pescatore è la rete. Gesù ti invita a diventare “pescatore di uomini” creando una “rete” fatta di legami di amicizia, affetto, semplicità, allegria, gentilezza, rispetto, giustizia, perdono, amore, sincerità, generosità, onestà, pazienza, accoglienza, condivisione, aiuto reciproco... *Scrivi sui nodi della rete ciò che ritieni essere più importante per diventare “pescatore” di... amici! (L’animatore disegnerà su dei fogli una rete che consegnerà ad ogni ragazzo mettendo in evidenza i nodi e formando dei quadrati).*

Proposte dell’Ufficio Famiglia

- Adolescenti: un viaggio, un’avventura: Partendo dalla lettura del Libro di Umberto De Vanna, “Noi, gli adolescenti. Belli e fragili”, pp. 12–25, attraverso due incontri, si rifletta sulla scoperta di sé, sui primi cambiamenti che investono la vita dell’adolescente dove ogni nuova esperienza diventa una sfida che non può non essere accolta. Attraverso le domande e il gioco/test, i ragazzi si lasciano interrogare dal cammino straordinario e problematico che l’adolescenza presenta, con

la sua voglia di libertà, con il desiderio di amare, con il senso di ribellione e con la questione spinosa del credere.

Si può proporre la visione del film: “Il rosso e il blu” (Trailer ita – <https://www.youtube.com/watch?v=fgUGFORP9vQ>). Il Film, affronta la questione giovanile e la grande sfida dell’educazione, soprattutto nel mondo della scuola.

Contributo dell’Ufficio Liturgico:

Celebrazioni sulle figure di Gesù e Pietro.

III tappa: Il media

MESSAGGIO: La vita come avventura e festa: *Venite e vedrete*. L’incontro con Gesù, il Cristo, il Figlio di Dio, cambia la vita e la rende una festa. Le sue parole sconvolgenti e il grido della Pasqua fanno della vita un’avventura e rendono il cristiano lievito per il mondo.

OBIETTIVI: Maturare atteggiamenti di fiducia nella sua sequela. Riscoprire la Domenica come il Giorno del Signore, della Chiesa e dell’uomo.

Nella prospettiva della Pasqua e del messaggio delle Beatitudini, avere il coraggio di andare controcorrente.

CONTENUTI: Il messianismo nel Vangelo secondo Marco.

Chi è Gesù per la gente e per me.

Le sue parole *sconvolgenti*: amore per i nemici, la via stretta della sequela, la fede nella prova, ...

L'Eucaristia: la vita nuova in Cristo, la festa della vita, la Pasqua, la Domenica (Vangeli, Documenti *Dies Domini, Il Giorno del Signore*).

(Bibbia - Catechismo *"Vi ho chiamato amici"* capp. II e III)

Proposte del Centro Diocesano Vocazioni

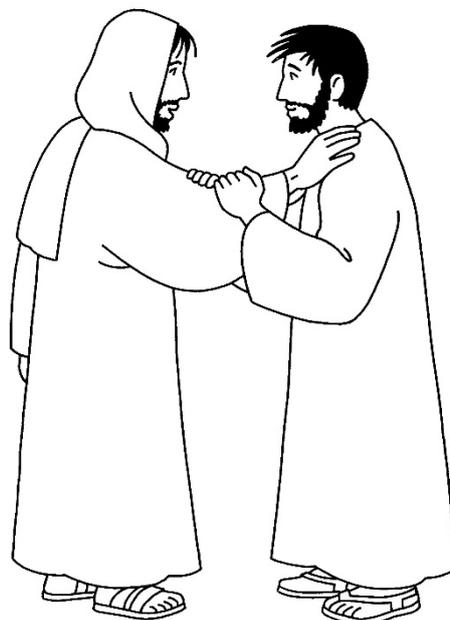
OBIETTIVO: Come i discepoli anche noi vogliamo dire a Gesù: "Maestro, dove dimori?" e come loro, anche noi, vorremo sentire l'invito di Gesù: "Venite e vedrete". La chiamata di Gesù ci invita ad andare verso di Lui ogni domenica nell'Eucarestia domenicale festa del risorto. Con i ragazzi riflettiamo sull'importanza delle celebrazione eucaristica come festa ed incontro continuo con il Signore. Come i discepoli anche noi vogliamo seguire Gesù nella sua casa.

Dal Vangelo secondo Giovanni (1,38-43)

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì - che, tradotto, significa Maestro, dove dimori?».

Disse loro: «Venite e vedrete».

Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse:



«Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro. Il giorno dopo Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi!»

ATTIVITA':

CACCIA AL TESORO

Attraverso la ricerca del tesoro i ragazzi capiscono che è importante mettersi alla ricerca di Gesù. Ad ognuno di noi Gesù dice: "Venite e vedrete". E noi dobbiamo **rispondere con gioia a questo invito** che ci fa. Non basta conoscere Gesù, bisogna seguirlo, mettersi accanto a Lui.

Per raggiungere il luogo dove è custodito il Tesoro è necessario superare una serie di prove.

Prima di iniziare la ricerca del tesoro ai ragazzi viene consegnato il brano del Vangelo e vengono aiutati a riflettere sull'esperienza umana dell'essere **chiamati per NOME**, che è segno di conoscenza, di amicizia, di affetto. Dio ci chiama per nome perché desidera instaurare una relazione con ciascuno di noi. A questo punto i ragazzi individuano un soprannome o un nomignolo con cui vengono chiamati e lo scrivono su un foglio di carta che attaccheranno sulla schiena (come le maglie dei giocatori). Viene consegnata una **mappa** dei luoghi dove sono disposte le prove da superare, tranne il tesoro. Possono procedere nella loro ricerca solo dopo aver superato ciascuna prova.

La caccia al tesoro termina in Chiesa. Sotto l'altare i ragazzi troveranno un scatola con dentro una macchinetta fotografica, con la quale scatteranno la loro foto di gruppo.

Si riprende il Vangelo letto all'inizio per una breve riflessione.

Proposte dell'Ufficio Famiglia

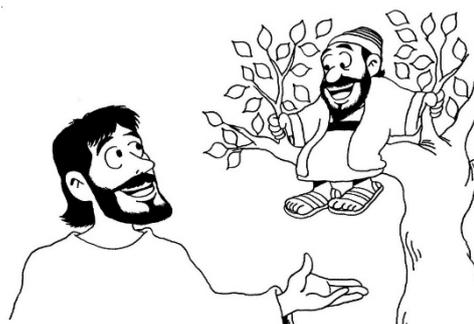
- **Innamorarsi e volersi bene:** Partendo dalla lettura del Libro di Umberto De Vanna, "Noi, gli adolescenti. Belli e fragili", pp. 109-115; 118-123, attraverso due incontri, si rifletta sul sentimento dell'amore, differenziandolo dall'amicizia o dal semplice volersi bene. Attraverso le domande e il gioco/test, i ragazzi sono spinti a partire dalla propria esperienza e condividerla con i propri compagni. Si comincia, così, a farli riflettere sulla bellezza della vita a due e sulla possibilità di pensarsi sposi.

Si può proporre la visione il film: "L'apprendista stregone" (Trailer ita - <https://www.youtube.com/watch?v=bLoBpLqCO5I>).

Il film affronta temi come: credere in se stessi, l'amore, realizzare i propri sogni, amicizia. Un'altra proposta è il film "Beastly"

(Trailer ita- <https://www.youtube.com/watch?v=AdaL4nYgnN4>).

Contributo dell'Ufficio Liturgico:
Celebrazioni sulle Beatitudini e sulla figura di Zaccheo.



IV tappa: III media

MESSAGGIO: La vita: un progetto da celebrare e realizzare insieme. Dopo la risurrezione, con la Pentecoste, Gesù dona lo Spirito. Nasce la Chiesa che continua l'opera di Gesù al servizio del Regno.

Il Sacramento della Confermazione, lo Spirito Santo e i suoi doni, la testimonianza.

OBIETTIVI: Sapersi mettere nella giusta attesa dello Spirito per celebrare il dono.

Rinnovare il senso di appartenenza alla Chiesa che viene dal sacramento.

Far maturare un atteggiamento di missione scoprendo i modi concreti con cui collaborare all'azione dello Spirito per realizzare il proprio progetto di vita.

CONTENUTI: La promessa dello Spirito nell'Antico Testamento: Gioele, Ezechiele. L'evento della Pentecoste. L'azione dello Spirito Santo nel Vangelo secondo Giovanni, negli Atti degli apostoli e in S. Paolo, anche alla luce del Documento *Dominum et vivificantem*.

Il rinnovo delle promesse battesimali, i doni dello Spirito, la testimonianza. Lo Spirito rinnova le nostre scelte per un Vangelo *senza riduzioni*. Il rito del Sacramento.

(Bibbia – Catechismi *“Sarete miei testimoni”* capp. III e VI e *“Vi ho chiamato amici”* capp. V e VI)

Celebrazione del Sacramento della Confermazione (Tempo di Pasqua)

Proposte del Centro Diocesano Vocazioni

OBIETTIVO: Attraverso il brano del Vangelo secondo Marco siamo chiamati a far riflettere i ragazzi sul dono dello Spirito Santo che riceveranno. Un dono che, come per il sordomuto, aprirà il loro cuore e la loro mente all'ascolto della Parola di Dio. Aprirsi alla volontà del Padre significa preparare il cuore all'ascolto dei fratelli, alle necessità di chi ci sta attorno. Per essere testimoni autentici del Vangelo è necessario rinnovare la nostra capacità di ascolto.

Dal Vangelo secondo Marco (7, 31-37)

Poi Gesù lasciò la regione di Tiro, passò per la città di Sidone e tornò ancora verso il lago di Galilea attraverso il territorio delle dieci Città. Gli portarono un uomo che era sordomuto e lo pregarono di porre le mani sopra di lui. Allora Gesù lo prese da parte, lontano dalla folla, gli mise le dita negli orecchi, sputò e gli toccò la lingua con la saliva. Poi alzò gli occhi al cielo, fece un sospiro e disse a quell'uomo: "Effata!", che significa: "Apriti!". Subito le sue orecchie si aprirono, la sua lingua si sciolse ed egli si mise a parlare molto bene. Gesù ordinò di non dire nulla a nessuno, ma più comandava di tacere, più la gente ne parlava pubblicamente. Tutti erano molto meravigliati e dicevano: "E' straordinario! Fa sentire i sordi e fa parlare i muti!"

Domande per la riflessione:

Oggi nella nostra società l'invito di Gesù: “Effatà”, cosa vuol dire? Come può essere vissuto? Per te cosa vuole dire: “Effatà”? Concretamente nel tuo quartiere, nella tua parrocchia come puoi vivere questo invito di Gesù?

Attività:

Il semaforo visivo–uditivo

Gioco da giocare... all'aperto e al chiuso. N. giocatori: da 4 a 999. Età: da 6 a 99. Durata media: 15 minuti. Tipo gioco: gara. Categoria osservazione.

Ambientazione: Attenzione al semaforo, che non solo fa vedere i colori... ma anche parla!

Materiale necessario: – foulard colorati (uno verde, uno rosso e uno giallo)

Regole: I ragazzi si muovono liberamente nello spazio, prestando attenzione alle indicazioni dell'educatore–semaforo. Questi potrà chiamare il colore verde (i ragazzi dovranno correre velocemente per la stanza), giallo (i ragazzi dovranno toccare un oggetto colorato) e rosso (i ragazzi dovranno fermarsi immobili), oppure alzare un foulard verde o giallo o rosso (stesse cose di prima da fare).

Vince chi... arriva alla fine dei 15 minuti senza aver sbagliato nell'eseguire i comandi.

Valori educativi: impegno, attenzione, osservazione.

Proposte dell'Ufficio Famiglia

- **La mia famiglia: il dialogo (im)possibile:** Partendo dalla lettura del Libro di Umberto De Vanna, “Noi, gli adolescenti. Belli e fragili”, pp. 128–141, attraverso due incontri, si rifletta sui sentimenti contrastanti che albergano nel cuore del giovane, rispetto alla propria famiglia. È inevitabile lo scontro tra generazioni! Durante questi due momenti si vorrà aiutare il ragazzo a gestire il proprio conflitto interiore e familiare anche di fronte alla percezione di invadenza dei genitori, alla rivalità con il padre o la madre, la presenza ingombrante dei fratelli o i ripieghi amicali. Nel secondo incontro si affronti la questione del recupero del dialogo tra generazioni, spesso interrotto anche a motivo di situazioni familiari complicate. Si faccia, perciò, anche la scelta preferenziale di un momento serio di riflessione sulla questione della separazione e del divorzio.

Si può proporre la visione del film: “The last song”

(Trailer ita – https://www.youtube.com/watch?v=oUhu6E7_sRI).

Il film presenta la delicata questione di una famiglia separata e di un rapporto tra padre e figlia da ricucire. Inoltre, temi come, l'amore, l'amicizia e la solidarietà fanno da sfondo in questo cammino.

Un'altra proposta è il film: “Un sogno per domani”

(Trailer ita – <https://www.youtube.com/watch?v=DILYelGS15s>).

Contributo dell'Ufficio Liturgico:

Celebrazioni sul tema della Pentecoste e sui doni dello Spirito Santo.

Alcuni incontri dopo la Celebrazione del Sacramento

MESSAGGIO: La vita come protagonismo e responsabilità: un talento prezioso, il dono della vita. Introduzione alla vita ecclesiale e sociale.

OBIETTIVI: Far scoprire che la novità di Cristo e del suo Spirito chiama ciascuno a vivere da protagonista responsabile.

Crescere nella consapevolezza che la vita è un talento, un dono che diventa responsabilità ed impegno.

CONTENUTI: I talenti.

Le *immagini* della Chiesa: gregge, vite, popolo, comunione, famiglia sull'esempio della Trinità.

Il mio posto nella Comunità. Al servizio dell'unità.

(Bibbia – Catechismo “*Vi ho chiamato amici*” capp. IV e VI)

- Il percorso prevede ovviamente il rispetto dell'Anno liturgico (Avvento, ecc...)

Proposte del Centro Diocesano Vocazioni

OBIETTIVO: Nel brano del Vangelo proposto ai giovani ci troviamo di fronte a un invito da parte di Gesù: “date loro voi stessi da mangiare ...”. Ai giovani che hanno ricevuto già la cresima occorre far comprendere che “il pezzo di pane” che Gesù dona alla folla, oggi sono loro. Ecco allora che, attraverso un impegno concreto di servizio, sono chiamati a donare agli altri ciò che a loro volta, gratuitamente hanno ricevuto, abbandonandosi, come i discepoli, alla volontà del Padre.

BRANO BIBLICO:

Dal Vangelo secondo Matteo (14,13-17)

Udito ciò, Gesù partì sulla barca e si ritirò in disparte in un luogo deserto. Ma la folla, saputo, lo seguì a piedi dalla città. Egli, sceso dalla barca, vide una grande folla e sentì compassione per loro e guarì molti malati. Sul far della sera, gli si accostarono i discepoli e gli dissero: il luogo è deserto ed è ormai tardi: congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare”. Ma Gesù rispose: “Non occorre che vadano, date loro voi stessi da mangiare”.

Domande per la riflessione: Cosa vuole dire per te l’invito di Gesù: “date loro voi stessi da mangiare”?

Oggi, nella nostra società, un cristiano in che modo può rispondere a questo invito di Gesù?

Tu, nel tuo quartiere, nella tua parrocchia, come puoi concretamente rispondere a questo invito?

ATTIVITA’: Con i ragazzi si può ascoltare e commentare insieme il brano “Mi fido di Te” di Jovanotti.

Alla fine dell'incontro ai giovani può essere proposta un'attività concreta di servizio da fare insieme come gruppo.

Oltre la bibliografia già indicata si consiglia di consultare anche i testi del Progetto Emmaus di Andrea Fontana e Monica Cusino (Elledici).

Proposte della Caritas diocesana

- Prevedere l'ascolto con testimoni del proprio che vivono direttamente il servizio, crea maggiore sensibilità ed aiuta a superare pregiudizi e stereotipi.
- Conoscere le realtà di volontariato che operano all'interno del proprio quartiere.
- Dotare i catechisti di una mappa di servizi che potrebbero fare al caso dei preadolescenti, per indicare.
- Visite guidate presso centri di accoglienza e servizio.
- Chiedere ai ragazzi di svolgere un piccolo servizio all'interno della comunità che coinvolga una delle povertà presenti (festa per anziani, visite agli anziani; visite laddove sono presenti anziani o persone con disabilità disabili).
- Organizzare attività tipo giochi di simulazione, mettersi al posto di..... potrebbe aiutare a comprendere maggiormente la condizione delle persone in difficoltà.
- Si potrebbe chiedere ai ragazzi di preparare una piccola recita da mettere in scena che affronti uno dei temi di povertà che maggiormente interessano il proprio quartiere.
- A conclusione del percorso si potrebbe proporre un'esperienza di volontariato estiva (tipo Animazione Archi Estate oppure coinvolgimento nei Greast estivi parrocchiali).

PERCORSO DI CRESIMA PER GIOVANISSIMI

(14 – 18 ANNI CIRCA)

3 TAPPE

META: Aiutare i cresimandi a “prendere in mano” la propria vita (in questa età critica che pone tanti interrogativi) e orientarla secondo il progetto di vita cristiana, avendo come punto di riferimento la persona di Gesù Cristo.

Introdurli in un’esperienza trinitaria: camminando sull’esempio di Gesù Cristo, in una vita secondo lo Spirito che si riceve, giungere a conoscere l’amore del Padre.

/ TAPPA

Contenuti: Dal Dio liberatore al Dio creatore

La vita: un viaggio. Dove sei tu che cerchi? Cosa ti aspetti dalla vita e da questo cammino? Le domande decisive. Il coraggio di fare un cammino. Cercare la verità. Cosa credono i cristiani e cosa credi tu? Cosa ti frena e cosa ti affascina nella fede? (Catechismo dei Giovani/1 “Io ho scelto voi” cap. I; Catechismo dei Giovani/2 “Venite e vedrete” cap. I)

Il Dio liberatore – Un popolo di uomini liberati (Catechismo dei Giovani/1 “Io ho scelto voi” cap. IV)

Le dieci parole sul Sinai: una proposta di felicità (Catechismo dei Giovani/2 “Venite e vedrete” cap. VII).

Nuovamente schiavi? Il problema del male. Il Dio creatore.

Il profetismo in Israele: un’amicizia nonostante l’infedeltà. Amore e fedeltà (Osea), diritto e giustizia sociale (Amos), fede (Isaia), conversione e culto spirituale (Geremia e Ezechiele).

La letteratura sapienziale e i grandi interrogativi della vita.

Celebrazioni (Ufficio Liturgico): Consegna dei Dieci comandamenti e Celebrazione sul dono della vita.

II TAPPA

Contenuti: Alla sequela di Gesù Cristo.

Identikit su Gesù (attraverso discorsi, parabole e miracoli) e sul suo discepolo (Discorso della Montagna) (Catechismo dei Giovani/1 “Io ho scelto voi” capp. II – III – IV).

Riscoperta dei Sacramenti del Battesimo e della Riconciliazione.

Gesù maestro che insegna con autorità, che invita alla sequela, che infonde speranza (Catechismo dei Giovani/2 “Venite e vedrete” capp. V – IX – XI).

Il testamento di Gesù: comandamento dell’amore, lavanda dei piedi, discorso sul più grande.

Eucaristia e Cena pasquale: “Fate questo in memoria di me ...”; “Beati gli invitati ...”.

Il Giorno del Signore (Documento CEI “Il giorno del Signore”).

La prima comunità cristiana: Parola di Dio, preghiera, comunione, carità (At.2,14-48).

La vita nuova in Cristo: una grande avventura verso la felicità.

Celebrazioni (Ufficio Liturgico): Consegna del comandamento dell’amore e Consegna del Padre nostro.



III TAPPA

Contenuti: L'azione dello Spirito Santo nella storia della salvezza.

Lo Spirito (soffio, fuoco, colomba ...) guida la storia del popolo di Israele (Isaia, Geremia, Ezechiele, Gioele ...).

L'azione dello Spirito nella nascita e nella vita di Gesù (Lc. 1,26-45; Mt. 1,18-25; Lc. 4,1-30).

L'azione dello Spirito Santo nella vita dei discepoli (Gv. 14,15-26; Gv. 16,12-15; Mt. 10,16-20).

Lo Spirito di Cristo distributore di doni (1 Cor.12-14; Mt.25,14-30).

I vari doni nel gruppo dei primi cristiani (At.1-15).

L'importanza e il ruolo dello Spirito Santo (Lc.1-2; Gal.5)

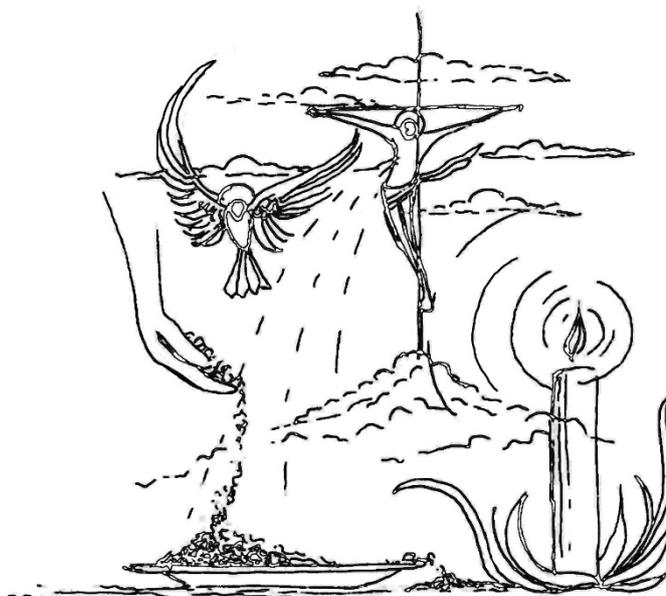
Il nostro spazio nella parrocchia. Condividere i doni.

Il Sacramento e il Rito della Confermazione

Celebrazioni (Ufficio Liturgico): I doni dello Spirito Santo - Mandato missionario - Ritiro.

(Cfr. Sacra Scrittura; Catechismi CEI dei Giovani/1 *"Io ho scelto voi"* e dei Giovani/2 *"Venite e vedrete"*).

Il cammino prevede i continui riferimenti all'Anno liturgico ed esperienze di volontariato e servizio.



INDICE

- Lettera del Vescovo ai Genitori pag. 2
- Lettera del Vescovo ai Sacerdoti pag. 4
- Progetto di Catechesi pag. 5
- Percorso verso la Confermazione dei Preadolescenti
(dalla V elementare alla III media) pag. 8
- Percorso di Cresima per Giovanissimi pag. 27